

RASSEGNA STAMPA
del
14/03/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 13-03-2013 al 14-03-2013

13-03-2013 ANSA Maltemo: allerta meteo in Campania	1
14-03-2013 La Citta'di Salerno frana in via croce la riapertura slitta per il maltempo	2
14-03-2013 Correreneverdeonline In arrivo a Foggia il convegno su "La tutela della salute psicofisica del soccorritore"	3
14-03-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce) «Città priva di un piano contro rischi industriali»	4
13-03-2013 Corriere dell'Irpinia.it Petrolio, la Regione Campania mette un freno alle trivelle	5
13-03-2013 Irpinia news S. Angelo all'Esca, uova Ail per "Dai vita alla Ricerca"	7
14-03-2013 La Repubblica giù l'ala pericolante del palazzo i lavori toccheranno all'ansaldo	8

Maltemo: allerta meteo in Campania

- Campania - ANSA.it

ANSA

"Maltemo: allerta meteo in Campania"

Data: **13/03/2013**

Indietro

Maltemo: allerta meteo in Campania

Attesi forti temporali, venti di burrasca e mareggiate 13 marzo, 14:36 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

Indietro Stampa

Invia

Scrivi alla redazione [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - NAPOLI, 13 MAR - La Protezione civile della Regione Campania, guidata dall'assessore Edoardo Cosenza, comunica che e' previsto, dal tardo pomeriggio, un marcato peggioramento delle condizioni meteo e della perturbazione gia' in atto.

Si tratta di una condizione che peggiorera' con il passare delle ore, come gia' annunciato.

Il centro funzionale ha gia' emesso un alert per le criticita' in ordine a fenomeni di dissesto idrogeologico e alluvionali, nonche' per i venti meridionali di burrasca.(ANSA).

frana in via croce la riapertura slitta per il maltempo

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 14/03/2013

Indietro

VIABILITÀ

Frana in via Croce La riapertura slitta per il maltempo

Via Benedetto Croce non riaprirà nella giornata di oggi così come annunciato la settimana scorsa. A rallentare il cronoprogramma della ditta incaricata della messa in sicurezza del costone roccioso franato un mese fa, le piogge abbondanti e le raffiche di vento che negli ultimi giorni si sono registrate in città. Ma l'intervento, ha assicurato l'assessore provinciale Attilio Pierro, nonostante il maltempo, continua e la rimozione delle transenne avverrà tra domani e domenica. Ieri mattina Pierro ha incontrato nuovamente gli esperti a cui la Total Erg (il distributore proprietario della parete da cui si sono staccati alcuni massi) ha affidato la spicconatura ed il successivo riammaglio della rete di protezione. Dal vertice sono emerse rassicurazioni sui tempi ormai imminenti della riapertura della strada: per accelerare le operazioni, la Provincia ha anche chiesto a Salerno Energia di sospendere alcuni lavori di metanizzazione in corso sul lato del Baia hotel. «Un accortezza che l'Ente ha tenuto a rivendicare per evitare ulteriori disagi agli automobilisti e garantire la celerità dell'intervento su via Croce, nonostante, lo ribadisco, la Provincia sia un soggetto danneggiato che non ha alcuna responsabilità sulla frana». Ancora poche ore e poi la situazione tornerà alla normalità per la gioia di pendolari ed operatori del commercio e del turismo: «Ora bisogna solo avere pazienza - ha commentato il sindaco di Vietri sul Mare Franco Benincasa - Con onestà era impossibile pretendere che i rocciatori si inerpicassero sul costone con le violente piogge che si sono abbattute negli ultimi giorni sul nostro territorio». (b.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

In arrivo a Foggia il convegno su "La tutela della salute psicofisica del soccorritore"

corverde news

Correrenelverdeonline

""

Data: **14/03/2013**[Indietro](#)**In arrivo a Foggia il convegno su "La tutela della salute psicofisica del soccorritore" 14/03/2013**

Si terrà nel pomeriggio di giovedì 14 marzo 2013 nella sala consiglio della Provincia di Foggia, il convegno che aprirà il corso dal titolo "La tutela della salute psicofisica del soccorritore", organizzato dalla Scuola di Protezione Civile della Provincia di Foggia e realizzato in collaborazione con la Società Italiana di Psicologia dell'Emergenza. Si tratta di un ciclo di incontri finalizzato ad approfondire le tematiche psicologiche con cui gli operatori che operano nel campo della Protezione Civile, i volontari e, più in generale, i soccorritori sono chiamati a confrontarsi nella loro attività. La prima giornata del corso sarà aperta dai saluti del presidente della Provincia, Antonio Pepe; del presidente della Scuola di Protezione Civile della Provincia di Foggia, Emilio Gaeta; dell'assessore provinciale con delega alla Protezione Civile, Domenico Farina. Le relazioni tecniche saranno invece affidate ai rappresentanti della Società Italiana di Psicologia dell'Emergenza di Puglia, Giuseppe Latilla, Anna Palumbo, Michele Cusano.

«Città priva di un piano contro rischi industriali»**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **14/03/2013**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Taranto data: 14/03/2013 - pag: 9

«Città priva di un piano contro rischi industriali»

BRINDISI Una sollecitazione a discutere in assise del Documento di rilevamento di rischio incidenti rilevanti è arrivata al sindaco Mimmo Consales dal consigliere Francesco Cannalire. Brindisi, infatti, per la presenza di diversi impianti industriali, è una città ad elevato rischio ma non esiste ancora né un Piano di protezione civile né quello relativo alla sicurezza portuale. Eppure dal 2001, esiste l'obbligo per le amministrazioni di dotarsi di questo strumento che valuti i rischi: le aziende, infatti, hanno provveduto a trasmettere all'ente locale e all'Asl, incaricata di seguire lo studio, tutta la documentazione necessaria. Le risultanze, però, non sono mai state portate in consiglio. «Ho ritenuto di ricordare al sindaco che sarebbe opportuno valutare questo studio - ha detto Cannalire - soprattutto in una città che, come Brindisi, ospita un impianto di stoccaggio di gas e il deposito Costiero Adriatico, ampliato di recente». L'assise non si è mai riunita per discutere di questo documento né la precedente amministrazione ha mai ritenuto di approfondire i documenti e, di conseguenza, i rischi che corre la cittadinanza in caso di incidente industriale. Brindisi, inoltre, è tra le poche città pugliesi che non ha ancora presentato alla Regione un Piano di protezione civile. Red. Cro. RIPRODUZIONE RISERVATA

Petrolio, la Regione Campania mette un freno alle trivelle**Corriere dell'Irpinia.it**

""

Data: **13/03/2013**

Indietro

Petrolio, la Regione Campania mette un freno alle trivelle

Napoli | 13/03/2013

NAPOLI - Comitati, sindaci ed esperti del settore, nella mattinata di ieri, sono stati ricevuti a Napoli dall'assessore all'ambiente Giovanni Romano che verificherà la possibilità di prevedere specifiche audizioni, delle parti interessate, in fase di Valutazione dell'Impatto Ambientale delle trivellazioni petrolifere previste in provincia di Avellino.

I sindaci, da parte loro, hanno chiesto coerenza e difesa degli obiettivi che l'Irpinia si è data: il futuro è una grande industria ambientale dove il turismo dovrà avere la parte principale.

Presenti all'incontro anche i consiglieri regionali irpini, Rosetta D'Amelio ed Ettore Zecchino. «Appoggio la vostra battaglia - ha detto Romano - condivido e vi invito a proseguire nel vostro intento. Devo dire che mi ha convinto molto la valutazione fatta da Valente, credo che la parola valutazione implica un'analisi che allarga il campo dell'intervento.

Valente dice che il quadro non tiene conto delle dominanti del Ptr naturalistiche o rurali, o per lo meno è ad esse incongruente. Personalmente condivido e voglio arrivare ad un risultato che dia riconoscimento giuridico a chi esprime la propria opinione e, quindi, ai tecnici. Vorrei ricordare che se la valutazione sulla Via proposta fosse negativa, la procedura si blocca e non si prosegue ed una decisione del genere scoraggerebbe anche future istanze. E' chiaro che, per il resto, è necessaria una nuova normativa ed ottenere che dal punto di vista legislativo vi sia un'incompatibilità tra questi progetti e le vocazioni del territorio. Il Ptr del 2007, che ha permesso di rilevare delle dominanti (naturalistiche, turistiche, ecc), va aggiornato per pensare ad un modello di sviluppo che non faccia leva sul petrolio. Sono stato in Val D'Agri e quel modello non è compatibile con il nostro territorio, forse lo è per il deserto dove non c'è nulla, ma in zone come l'Irpinia ed il Sannio vuol dire creare dei cordoni che limitano l'accesso, il che è assurdo.

La mia scelta di contrarietà al permesso ricerca sarà fatta presente anche al Presidente Caldoro e spero che la mia posizione venga condivisa. Farò il possibile per far sì che l'incontro fatto venga messo agli atti e sarà considerato in sede di valutazione di Via».

Forte anche la posizione del presidente della Commissione regionale ambiente Luca Colasanto che nel suo intervento di chiusura della seduta, ha riconfermato la richiesta di una convocazione di una seduta monotematica del Consiglio regionale campano per affrontare compiutamente tutte le questioni relative alle trivellazioni petrolifere in Irpinia e nel Sannio.

«Non va dimenticato - ha detto Colasanto - che l'Irpinia è stata epicentro di un terremoto di vastissima portata che ha modificato in parte il sottosuolo e che le operazioni di trivellazione possono dare luogo a frane o a conseguenze anche peggiori. Il ruolo dei sindaci - ha ricordato Colasanto - è fondamentale perchè il loro unanime dissenso può fermare di fatto le procedure. Ma se un solo sindaco si piega a logiche di sfruttamento del territorio non è possibile nessuna difesa». Decisa la posizione di Vincenzo Nitti che ha rappresentato il pensiero di tutti i Comitati a difesa del territorio.

«Sono qui a rappresentare i comitati e le popolazioni irpine - ha detto Nitti. I cittadini, ma soprattutto i giovani irpini, vogliono capire se possono vivere il loro territorio o devono andare via. C'è un abisso tra il napolicentrismo e la periferia, le nostre esigenze, qui a Napoli, non sono percepite. Ed allora vogliamo capire se dobbiamo trasformare il nostro territorio in un nuovo Texas o possiamo credere nelle nostre potenzialità. Vogliamo capire e sapere la Regione e la politica campana da che parte stanno visto che si può dare un parere così importante prima di quello governativo».

Presenti anche molti sindaci tra i quali il primo cittadino di Nusco, Giuseppe De Mita, e quello di Torella dei Lombardi Arcangelo Lodise.

«Siamo qui - ha spiegato Lodise - a difendere non solo l'Irpinia ma anche tutte le regioni che noi dissetiamo. Il permesso riguarda 46 comuni, difendiamo il diritto alla vita su cui va rivolta l'attenzione, infatti, è necessario costruire una sana politica ambientale che cozza con il permesso. Credo che si possa parlare di sviluppo solo valorizzando le risorse del nostro territorio, senza questo lo sviluppo è solo illusorio. Il mio appello è: producete atti di contrarietà a quanto il Mise

Petrolio, la Regione Campania mette un freno alle trivelle

vuole fare».

S. Angelo all'Esca, uova Ail per "Dai vita alla Ricerca"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"S. Angelo all'Esca, uova Ail per "Dai vita alla Ricerca""*Data: **13/03/2013**

Indietro

Torna a S. Angelo all'Esca il consueto appuntamento con Dai vita alla Ricerca manifestazione promossa dall' AIL Onlus di Avellino e la Pro Loco di S. Angelo all'Esca: nella piazza centrale del paesino irpino, saranno allestiti gazebo con le uova AIL, Associazione Italiana per la lotta contro i linfomi, mielomi e leucemie: grazie anche all'aiuto dei volontari della Protezione Civile, si raccoglieranno fondi per la ricerca sulle malattie ematologiche. L'A.I.L. di Avellino, in particolare, si preoccupa di essere presente e vicina ai pazienti in cura nell'U.O.di Ematologia e Trapianto Emopoietico del S. Giuseppe Moscati di Avellino. Pazienti che spesso hanno bisogno di essere assistiti in tutto il percorso della cura e non solo dal punto di vista psicologico e umano: non sempre, infatti, essi hanno la possibilità economica di sostenere le spese di tutto il percorso terapeutici. In particolare, chi ha ricevuto un trapianto, ha bisogno di controlli e cure giornaliere e continue : l'AIL di Avellino offre un supporto ai pazienti dell'U.O di Ematologia del Moscati, mettendo a disposizione fondi e risorse umane: l'obiettivo attuale è quello di realizzare una “ Casa AIL” destinata ad ospitare gratuitamente pazienti e familiari che – a causa della malattia - hanno bisogno di lunghi soggiorni ad Avellino. L'invito è a collaborare: donando un piccolo contributo, si potrà contribuire ad una grossa causa. L'appuntamento è in Piazza Dante a S.Angelo all'Esca: da sabato 16 marzo e ogni fine settimana fino a Pasqua.

(mercoledì 13 marzo 2013 alle 17.38)l`c

giù l'ala pericolante del palazzo i lavori toccheranno all'ansaldo

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 14/03/2013

Indietro

Pagina VII - Napoli

Chiaia

Il Comune firma l'ordinanza per la messa in sicurezza del fabbricato da eseguire in 7 giorni

Giù l'ala pericolante del palazzo i lavori toccheranno all'Ansaldo

AL VIA i lavori di messa in sicurezza per il palazzo della Riviera di Chiaia parzialmente crollato il 4 marzo. Il sindaco Luigi de Magistris ha firmato ieri un'ordinanza che fa partire da oggi il cantiere per il civico 72, nella quale si nomina direttore dei lavori Andrea Esposito, ingegnere e funzionario tecnico del Comune "di provata esperienza". Andrà giù l'ala pericolante che ha già ceduto in parte. L'ordinanza è stata già notificata all'Ansaldo, responsabile dei lavori della metropolitana, che metterà a disposizione uomini e mezzi, anche attraverso ditte specializzate, per le operazioni di messa in sicurezza del fabbricato che dureranno almeno una settimana. Ieri la Procura ha autorizzato anche tre sondaggi nelle vicinanze del fabbricato crollato per la conoscenza del sottosuolo: anche questi test sono stati programmati per oggi e serviranno per acquisire informazioni utili per gli interventi.

I rappresentanti del comitato di abitanti sfollati dagli edifici a rischio hanno avuto ieri un incontro con il vicesindaco Tommaso Sodano e torneranno domani. «Gli abbiamo chiesto spiega il consigliere della Municipalità di Chiaia Domenico Addattilo

- di riaprire viale Dohrn, ora diventata un parcheggio. Ha promesso di offrire un sostegno economico ai commercianti che hanno dovuto chiudere. Avremo risposte anche su Coppa America». Continua la messa in sicurezza nel sottosuolo, con pietra lavica e gettate di cemento. I vigili del fuoco sono entrati nell'edificio al civico 72 e non hanno trovato crepe nei vani: un segnale positivo, come quello riscontrato ai civici 84 e 88, dove non si sono registrate oscillazioni e il sottosuolo è apparso integro. «Se è così - aggiunge Addattilo - si deve consentire alle persone di rientrare ». Il Movimento 5 Stelle valuterà una proposta di interrogazione o di indagine parlamentare da sui lavori della Linea 6. Nell'assemblea della I Municipalità è emersa la richiesta di sospensione dei lavori e dell'intervento della Protezione civile.

(s.cer.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA